

Urban Center Bologna - Sala atelier
piazza del Nettuno 3, Bologna

giovedì 1 dicembre 2016 ore 17,00

A complex architectural diagram of Pisa, Italy, overlaid on a grayscale photograph of the city's landmarks. The diagram features a large circle with a blue polygonal path inside it. Three red dots are placed on the circle's circumference, with lines connecting them to form a triangle. A white crosshair is centered on the diagram. The background includes faint architectural plans and sketches of Pisa's Cathedral and Leaning Tower.

Pisa lo spazio e il sacro

una via matematica per l'architettura storica

i n v i t o

Architetture storiche di alto prestigio nella città attuale. L'impegno responsabile di chi ne ha la proprietà, la gestione, la tutela e soprattutto di chi attende al loro attualizzante riuso deve poggiare sulle sicure basi della *conoscenza*. Ma si può dire di conoscere un'opera giunta a noi modificata, alterata, degradata? Affermare con certezza l'identità originaria affidata a regole di logica matematica e, se sacra, a contenuti di estrazione scritturale? Intuire la verità che è al di là dell'immagine oggi, quando se ne sono persi attraverso i tempi i criteri interpretativi?

Una risposta può venire dall'analisi del più importante complesso dell'Occidente medievale cristiano.

Le fabbriche che, dalla metà dell'XI secolo, si vengono componendo nella Piazza dei Miracoli a Pisa, allora crocevia commerciale e culturale del Mediterraneo, sono un tema esemplare per percorrere le strade della conoscenza. Non un'architettura singola, ma un sistema. Non un'area artistica selettiva, ma un coacervo di culture in dialogo. Non una realizzazione sincrona, ma un tempo di oltre tre secoli dalla prima pietra della cattedrale, al battistero, al campanile. Straordinario campo di ricerca con esiti insospettati e inediti. Attraverso numeri, misure, relazioni metriche, componibilità armoniche è svelata la geometria compositiva che ha radici nella classicità, sono decriptati contenuti e messaggi che hanno origine nelle Scritture e nel pensiero mistico giudaico.

Una via matematica aperta all'esegesi delle architetture del passato è dunque doveroso percorso per coglierne le ragioni prime, per restituirne la bellezza che era il fine prioritario.



incontro promosso da

Istituto Italiano dei Castelli
sezione Emilia Romagna

in collaborazione con



Biblio Bologna
cittadini per le biblioteche

con il patrocinio di



Dies Domini Centro Studi per l'architettura sacra
Fondazione Card. Giacomo Lercaro

indirizzo di saluto

Claudia Manenti

Direttore Centro Studi per l'architettura sacra e la città

introduce

Giampiero Cuppini

Presidente Istituto Italiano dei Castelli, sezione E.R.

relazione

Franca Manenti Valli

Consigliere scientifico Istituto Italiano dei Castelli
Pisa, lo spazio e il sacro. Una via matematica per l'architettura storica

dibattito